

Sintesi del rapporto finale «Donna&Cuore - prevenzione del tabagismo»

Lo scopo del progetto «Donna&Cuore - prevenzione del tabagismo», suddiviso in tre progetti settoriali, era quello di raggiungere donne di 40 e più anni nel loro quotidiano (setting-approach), per fornire loro informazioni specifiche al genere sui fattori di rischio per la salute cardiaca (fumo abbinato al sovrappeso, carenza di attività fisica e stress) e per incoraggiarle ad assumere uno stile di vita sano. L'intento era di interpellare le donne fumatrici seguendo speciali criteri e farle beneficiare di un particolare supporto (trasmettendo loro conoscenze sull'offerta di programmi di disassuefazione dal fumo). Per le non fumatrici l'idea era di contattarle per assumere la funzione di moltiplicatrici al fine di pianificare e attuare misure nel loro ambito aziendale e privato.

Per raggiungere questo scopo, il progetto ha adottato un approccio basato su tre progetti settoriali relativi alla quotidianità delle donne in Svizzera (2x azione nei chioschi; azione nelle farmacie per il controllo del cuore [HerzCheck]; conferenze e workshop per un periodo ininterrotto di tre anni). I tre progetti settoriali si sono basati su esperienze acquisite in precedenti progetti settoriali, che per la prima volta sono stati riuniti e adeguati. Questi interventi sono stati completati dal lavoro mediatico e da contributi su siti web, ma anche da informazioni alle sostenitrici della Fondazione svizzera di cardiologia e ad altri interessati. Il progetto è stato avviato nel 2014 con scadenza alla fine del 2017.

In una prima fase sono stati elaborati i criteri di valutazione (inclusi i relativi adeguamenti degli obiettivi di output e outcome, e gli elementi di rilevazione rispetto alla struttura del progetto iniziale) e approntati i materiali. È seguita poi l'attuazione della prima delle due ondate di azioni nei chioschi e nelle farmacie. Le conferenze e i workshop sono stati preparati parallelamente alle azioni per essere quindi pubblicizzati e offerti ininterrottamente.

Già nella prima ondata dell'azione nei chioschi e dell'azione nelle farmacie è risultato chiaramente che il reclutamento delle partecipanti sarebbe stato più impegnativo del previsto. Per aumentare il loro numero all'azione nei chioschi, quelli che già vi aderivano hanno ricevuto ulteriori incentivi (premi per squadra). Anche le farmacie sono state sostenute dalla Fondazione svizzera di cardiologia potenziando le azioni con l'allestimento di stand davanti alle farmacie. Inoltre, visto che il riscontro della prima ondata è stato insufficiente ai fini delle valutazioni, è stata prolungata la fase di reclutamento per entrambi i progetti. Per le conferenze e i workshop invece non c'è stato alcun problema di reclutamento. Al contrario: queste offerte hanno riscontrato un successo che può essere definito da grande a grandissimo. Tuttavia le offerte hanno permesso di raggiungere un numero di fumatrici inferiore alle aspettative (in particolare per quanto riguarda i sondaggi successivi). L'istruzione dei medici donne per gli interventi alle conferenze e ai workshop e del personale di farmacia per l'azione nelle farmacie si è svolta senza difficoltà e ha suscitato interesse. Lo stesso vale per l'istruzione delle moltiplicatrici per gli interventi ai workshop nelle associazioni e nei gruppi dei destinatari vulnerabili.

Complessivamente lo svolgimento del progetto si è rivelato più impegnativo del previsto e ha richiesto sforzi supplementari e maggiori risorse finanziarie da parte della Fondazione svizzera di cardiologia. I responsabili della gestione hanno dovuto reagire con grande flessibilità alle esigenze dei numerosi attori coinvolti. Nel corso del progetto è stata confermata l'ipotesi di un'elevata necessità di informazioni specifiche al genere attorno al tema del cuore e del fumo (inclusi altri fattori di rischio) nella popolazione femminile. Nei progetti settoriali questo aspetto è stato evidenziato esplicitamente dai partecipanti e dagli specialisti coinvolti nelle conferenze e nei workshop. In merito agli aspetti specifici al genere sembra che le conoscenze siano ancora molto lacunose tra le fumatrici e le non fumatrici. In tutti e tre i progetti settoriali, le donne hanno potuto approfittare degli interventi per acquisire maggiori conoscenze e in particolare una più forte autoefficacia per applicare questo sapere nel loro ambito privato e professionale.